

Poste Italiane Spa
Spedizione
in abbonamento
Postale - 70%
DCB Modena

IN CERAMICA Percorsi

Behind the cloud



CASALGRANDE
PADANA
Pave your way

RIVISTA DI SEGNI E IMMAGINI
MAGAZINE OF GRAPHICS AND DESIGNS

22



CASALGRANDE
PADANA
Pave your way

PERCORSI IN CERAMICA

rivista di segni e immagini
magazine of graphics and designs

direttore responsabile
editor-in-chief
Mauro Manfredini

progetto e coordinamento grafico
art director
Cristina Menotti, Fabio Berrettini

coordinamento editoriale e redazione testi
editorial co-ordination and text editing
Livio Salvadori, Alfredo Zappa

stampa
printing
Arbe Industrie Grafiche

Tassa pagata
Postage paid

Casalgrande Padana
Via Statale 467, n. 73
42013 Casalgrande (Reggio Emilia)
Tel. +39 0522 9901

Ai sensi del D.LGS. n. 196/2003, la informiamo che la nostra Società tratta elettronicamente ed utilizza i suoi dati per l'invio di informazioni commerciali e materiale promozionale.

Nei confronti della nostra Società potrà pertanto esercitare i diritti di cui all'art. 13 della suddetta legge (tra i quali cancellazione, aggiornamento, rettifica, integrazione).

Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia n. 982 del 21 Dicembre 1998.



Lo standard FSC definisce la tracciabilità di carta proveniente da foreste correttamente gestite secondo precisi parametri ambientali, sociali ed economici. Il rigoroso sistema di controllo prevede l'etichettatura del prodotto stampato realizzato con carte FSC.

The FSC standard certifies paper traceability to forests managed according to well-defined environmental, social and economic requirements. The strict monitoring system also includes the use of the "Printed on FSC paper" label on printed products.

sommario

CULTURA

- 3 **Noi siamo qui**
Franco Manfredini
- 6 **Una data, tanti eventi**

ARCHITETTURA

- 18 **Casalgrande Ceramic Cloud**
Kengo Kuma
- 28 Kengo Kuma (Biografia)
- 30 **Creare una nuvola**
- 31 Scheda progetto
- 34 La collaborazione con l'Università
- 34 CCCWall - Interni Think Tank
- 37 Aterballetto alla CCCloud

FOTOGRAFIA

- 42 **Terre a fuoco**
- 42 Franco Fontana (Biografia)
- 44 Michael Kenna (Biografia)
- 46 Ferdinando Scianna (Biografia)

summary

CULTURE

- 10 **We are here**
Franco Manfredini
- 15 **One Date, Many Events**

ARCHITECTURE

- 24 **Casalgrande Ceramic Cloud**
Kengo Kuma
- 29 Kengo Kuma (Biography)
- 32 **Creating a cloud**
- 33 Project summary
- 34 The cooperation with the university
- 34 CCCWall - Interiors Think Tank
- 37 Aterballetto at the CCCloud

PHOTOGRAPHY

- 42 **Terre a fuoco**
- 42 Franco Fontana (Biography)
- 44 Michael Kenna (Biography)
- 46 Ferdinando Scianna (Biography)

Noi siamo qui

Foto tratta dal libro Pictures taken from the book Terre a Fuoco © Ferdinando Scianna



«Ciascuno appartiene a questo luogo o a ogni luogo...»

Walt Whitman

Cinquant'anni di storia sono una tappa molto importante per Casalgrande Padana. Cinquant'anni durante i quali il legame con il territorio è diventato tratto caratteristico evidente della nostra originalità, del nostro essere e operare.

A cominciare dal nome dell'azienda che richiama il luogo d'origine dei fondatori e il baricentro del suo sviluppo insediativo, e che ha visto la progressiva nascita di quattro stabilimenti tutti localizzati nel territorio di Casalgrande.

Siamo un'azienda glocal, globalizzata ma fortemente radicata al territorio. E siamo orgogliosi di esserlo, perché fermamente convinti che, prima di pensare a competere nel mondo, dobbiamo dare l'esempio, gestendo al meglio la nostra casa e il nostro paese.



© Marco Intronni



L'esperienza di questi anni ha dimostrato i pregi della globalizzazione, ma anche i suoi rischi. Un forte radicamento al territorio delle aziende è stato giustamente indicato come elemento virtuoso, che induce a comportamenti etici, dando al tempo stesso prova di rappresentare una forza vincente nella competizione senza frontiere.

L'economia e le relazioni commerciali hanno rappresentato nei secoli una fonte di civilizzazione. Con le merci hanno viaggiato e si sono diffuse cultura, conoscenza e benessere.

Per questo noi siamo favorevoli all'apertura dei mercati e alla caduta delle barriere doganali. Tutto questo non può però costituire l'alibi per non far bene in casa propria.

L'impegno di noi imprenditori - e il sacrificio che quasi sempre è alla base del nostro successo - trova maggior vigore quando è sostenuto dalla gratificazione per aver contribuito alla crescita di una comunità, a migliorare la qualità della vita del nostro paese, a renderlo migliore e più vivibile.

Il successo e lo sviluppo di Casalgrande Padana, che esporta i suoi prodotti in tutto il mondo, non è mai stato fine a se stesso, ma credo di poter affermare che abbia contribuito al benessere dei territori dove è nata e si è sviluppata, rappresentando fonte di serenità e sostegno economico per una moltitudine di beneficiari.

Questo è il nostro vero e concreto bilancio sociale, di cui andiamo molto fieri.

Tenendo fede ai valori cui si è sempre ispirata, Casalgrande Padana ha pensato di celebrare i suoi primi cinquant'anni di attività e successi non come avvenimento a porte chiuse, ma attraverso una serie di iniziative pubbliche che hanno trovato il loro momento culminante nella realizzazione di un simbolico e spettacolare monumento donato alla collettività, capace non tanto di sottolineare i traguardi dell'azienda quanto di rappresentare lo spirito imprenditoriale e creativo di un intero distretto produttivo, diventato un'eccellenza del made in Italy, leader nel mondo per qualità e innovazione.

E in questo senso, siamo grati al Sindaco di Casalgrande, Andrea Rossi, così come a tutta la sua amministrazione, per aver da subito apprezzato e accettato la nostra proposta.

Un ringraziamento particolare va al maestro giapponese Kengo Kuma per aver accettato il complesso incarico di progettazione.



RISING TIDE. AULT, ~~NOUVEAUX~~ PICARDY, FRANCE. 2009



© Marco Intronni



Di lui abbiamo stimato la sensibilità, la capacità di ascolto e la genialità che ha dimostrato nell'interpretare e tradurre forma e materia in valori simbolici condivisi.

Fin dal primo bozzetto che Kuma e la sua équipe di collaboratori ci hanno presentato, siamo stati sorpresi e affascinati dall'idea di realizzare un monumento costituito esclusivamente da lastre ceramiche di grès porcellanato.

Ne è nata un'opera di originalità assoluta e grande intensità, alla cui concretizzazione ha fornito un sostegno determinante l'équipe di Casalgrande Padana guidata da Mauro Filippini che, in perfetto approccio glocal, ha contribuito a risolvere i mille problemi tecnici legati alla realizzazione di un palinsesto non privo di elementi di temerarietà.

Sono certo che l'orgoglio che esprimo per i traguardi conquistati da Casalgrande Padana è un sentimento condiviso da tutti quelli che negli anni, a più diverso titolo, hanno fatto parte della nostra azienda, contribuendo a scrivere pagine indimenticabili.

Orgoglio per essere stati protagonisti di un'impresa partita 50 anni fa con trenta dipendenti e che oggi è al centro di un gruppo che ne conta più di mille, collocandosi tra le primissime aziende del settore a livello mondiale. Ad ognuno vorrei poter stringere la mano, a tutti va il mio più sincero grazie di cuore.

Franco Manfredini

Una data, tanti eventi

Le celebrazioni legate al cinquantenario di attività di Casalgrande Padana, hanno proposto un ricco e articolato calendario di eventi d'arte, cultura e intrattenimento, alternati a momenti di ufficialità e rappresentanza, che hanno coinvolto le istituzioni pubbliche e l'intera comunità.

Tra questi spicca la giornata d'inaugurazione ufficiale della CCCLoud, l'opera di Kengo Kuma

donata da Casalgrande Padana alla collettività, alla quale sono intervenute le massime autorità in rappresentanza del comune di Casalgrande, della provincia di Reggio Emilia, della regione Emilia Romagna, di Confindustria Ceramica, dell'imprenditorialità di settore e, non ultimi, della cultura architettonica, della critica e della ricerca universitaria. Una giornata di grande intensità, aperta dalla

conferenza stampa di presentazione dell'opera, durante la quale Kengo Kuma ha inquadrato il progetto di CCCLoud nell'ambito del suo più ampio e intenso percorso di ricerca e sperimentazione. Ad ospitare la stampa nazionale e internazionale, le mura - in corso di restauro - dell'edificio che a breve accoglierà, sempre su progetto di Kuma, l'archivio storico di Casalgrande Padana. Un piccolo e curatissimo

manufatto, destinato a instaurare un rapporto sinergico sia a livello funzionale che di assetto paesaggistico con l'adiacente Ceramic Cloud.

Nel pomeriggio, la manifestazione si è aperta al grande pubblico, con gli interventi ufficiali delle autorità davanti a un parterre affollatissimo e profondamente coinvolto, a cui hanno fatto seguito il taglio ufficiale del nastro inaugurale della CCCLoud



e la performance di Aterballetto, nel quadro di una scenografia notturna che ha avuto il monumento come spettacolare protagonista. La convivialità di un'affollatissima cena imbandita in un grande padiglione appositamente allestito per l'evento, durante la quale i saperi dell'Emilia hanno lasciato spazio ai suoi sapori, ha sciolto in convivialità una giornata per molti fortemente sentita anche sotto l'aspetto emozionale.

Non meno emozioni ha suscitato pochi giorni più tardi il conferimento della cittadinanza onoraria di Casalgrande, accompagnata dalla consegna delle chiavi della città, al Presidente di Casalgrande Padana Franco Manfredini. Nel corso della cerimonia pubblica, che ha previsto la seduta straordinaria del consiglio comunale nell'insolita cornice del Teatro De André, il sindaco Andrea Rossi ha sottolineato come alle

capacità imprenditoriali, Manfredini sappia accompagnare doti uniche di umanità, disponibilità e propensione al dialogo paritario, descrivendolo come un imprenditore sensibile e attento non solo alle strategie commerciali, ma anche alla valorizzazione delle risorse umane e alla responsabilità sociale d'impresa. "Franco Manfredini" - ha concluso il sindaco - "viene riconosciuto pregevole rappresentante di quel

mondo produttivo ceramico e di quell'eccellenza rappresentata dall'industria ceramica alla quale tutti noi per amore del nostro Comune e del nostro territorio siamo legati con un particolare affetto, e che al tempo stesso è simbolo di quella creatività, passione, dedizione al lavoro e lungimiranza che hanno determinato il successo economico internazionale del nostro distretto riconosciuto in tutto il mondo".



COIL



We are here



Foto tratta dal libro Pictures taken from the book Terre a Fuoco © Ferdinando Scianna

«Each belongs here or anywhere...»

Walt Whitman

Fifty years of history are a very important step for Casalgrande Padana.

Fifty years during which the link with our community has become a clearly distinguishing mark of our specific nature, of our way of being and operating, starting from the name of the company, which recalls the original place of its founders and the barycentre of its settlement and development, which has seen the progressive opening of four factories, all located in the territory of Casalgrande.

We are a glocal company, which means globalized but deeply rooted in its local community and we are proud of this, because we are strongly convinced that before starting a global

competition, a company should first provide the best example with an excellent management at home and in its country. The experience of these years has shown both the benefits and the risks of globalization. A strong radication of a company in its own community has been righteously considered to be a virtuous element inducing an ethical conduct and simultaneously proving a winning force in the cross-border competition. Over the centuries, the economy and business relations have been a source of civilization. Goods have travelled along with culture, knowledge and well-being. For this reason we are strongly in favour of the opening of the markets and the removal of customs barriers. However, this cannot be used as a pretext for not doing good business at home. Our commitment as entrepreneurs - and the sacrifice that is almost always the foundation of our success - is even reinforced when it is supported by the satisfaction of having contributed to the growth of a community, to the improvement of the quality of the life of our country, which is thus made a better place to live in. The success and growth of Casalgrande Padana, today exporter of its products all over the world, has never been an end in itself. On the contrary, we think we can claim that we have contributed to the welfare of the territories where we have been operating throughout the years, representing a source of serenity and economic support for a multitude of beneficiaries. This is our real and concrete social balance, something we are very proud of. Always faithful to the values that have inspired its work, Casalgrande Padana is now celebrating its first 50 years of successful activity and we want to do this not with closed doors but rather through a number of public events that we have planned, whose climax will be the installation of a symbolic and spectacular monument built and donated to the community not only with the purpose of highlighting the achievements of our company, but mostly to reflect the entrepreneurial and creative spirit of an entire business district that has become a centre of

© Marco Intronzi





© Marco Intronni



excellence for made in Italy products and a worldwide leader in quality and innovation.

We are grateful to the major of Casalgrande, Mr. Andrea Rossi, as well as to the entire municipal administration for their immediate appreciation and support to our proposal.

We also want to specially thank the Japanese architect Kengo Kuma for accepting the complex task of designing our artefact. We had the opportunity to deeply appreciate his sensitivity, his capacity to listen and the ingeniousness that he has shown in interpreting and translating shape and matter into shared symbolic values.

Since the first sketch made by Kuma and his team was submitted to us we have been pleasantly surprised and charmed by the idea of creating a monument exclusively consisting in stoneware slabs. The resulting work is an absolutely innovative and highly intense one, whose implementation has also been made possible by the significant support of the Casalgrande Padana team headed by Mauro Filippini, who has been capable of resolving the endless technical problems that have arisen during the construction of such a bold work by using a perfect glocal approach.

We are certain that the pride we feel for the achievements of Casalgrande Padana is a feeling that we share with all the people who have contributed to the success of our company over the years in their different roles by writing unforgettable pages of our history.

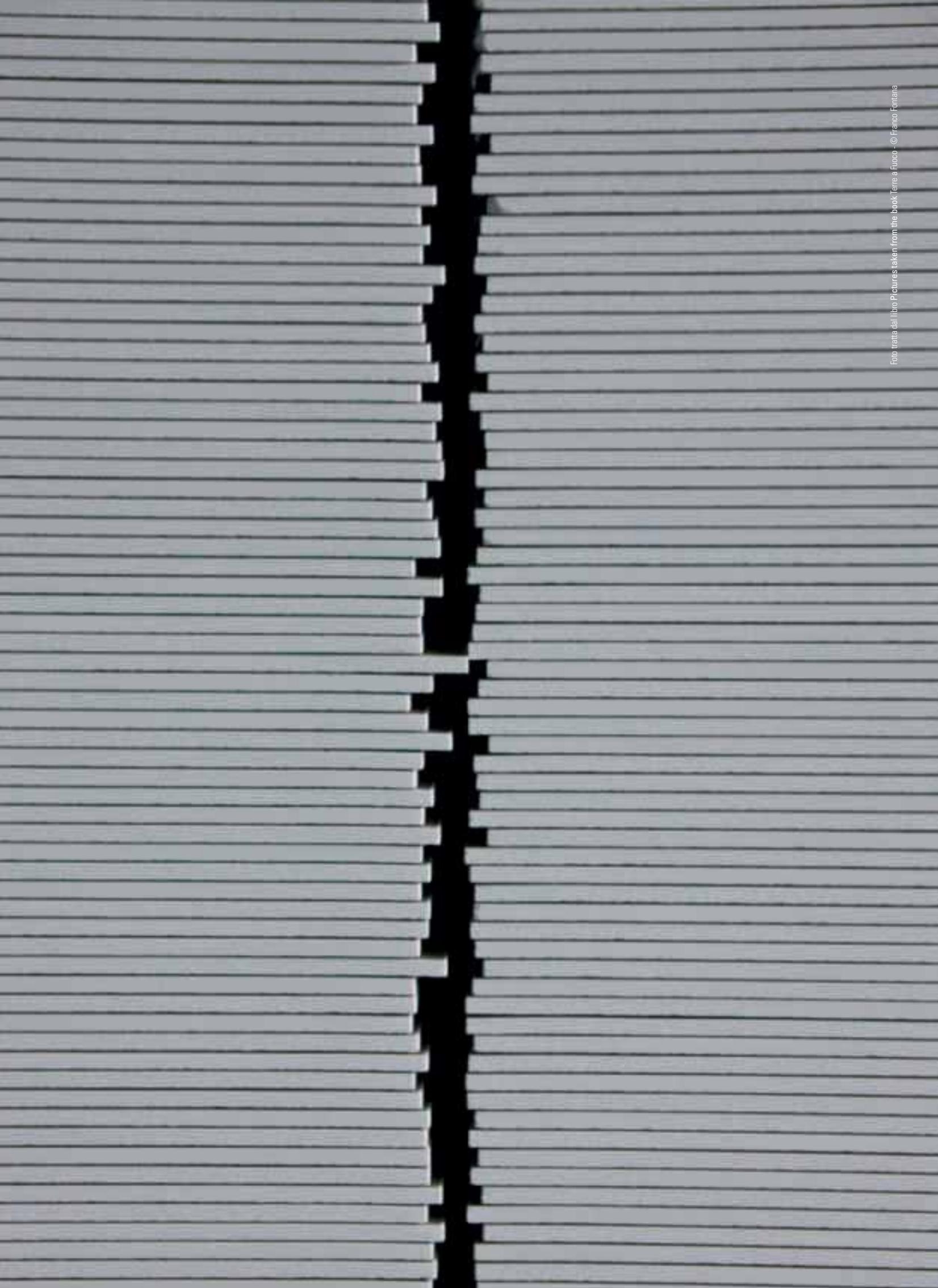
We are all proud of being the protagonists of an enterprise that started 50 years ago with thirty employees and has become today the member of a group with over one thousand employees, leaders of the industry at global level.

We would like to shake hands personally with each one of them and thank them all with all our heart.

Franco Manfredini



DELAQUE, STUDIO 6, CAYEAUX SUR MER, FRANCE. 2009



One Date, Many Events

A rich and intense programme was set out for the celebration of the fiftieth anniversary of Casalgrande Padana's business activity, with numberless art, culture and entertainment events alternating with higher-tone official events involving the public institutions and the entire community.

The most outstanding event among all was the official presentation of the CCCloud, the work designed by Kengo Kuma and donated by Casalgrande

which also included a press conference for the official presentation of the work. The Japanese architect Kengo Kuma described how the CCCloud was designed and developed within the largest framework of his path of research and experimentation. The national and international press was invited to take part to the event within the walls - which are presently being restored - of the building that will soon house the historical archive of Casalgrande Padana. This

opening was followed by the official ribbon-cutting ceremony to show the CCCloud and the performance of Aterballetto against the background of a night scene all around the spectacular monument. Later a gala dinner was organized in a large pavilion specifically installed for that evening and the guests had the opportunity to pass from the knowledge of the Region Emilia to the taste of its food. The day was closed in a very pleasant way where all the participants

André" theatre, where the major, Andrea Rossi, highlighted the excellent combination of entrepreneurial skills and unique gifts of humanity, openness and propensity to equal dialogue of Mr. Manfredini. The president of Casalgrande Padana was described as a sensitive entrepreneur capable not only of devising smart business strategies, but also of promoting human talent and ensuring social responsibility. "Franco Manfredini" - the major



Padana to the local community. The highest authorities took part to this event in representation of the City Council of Casalgrande, the Provincial Administration of Reggio Emilia, the Regional Administration Emilia Romagna, Confindustria Ceramica, the ceramic industry's entrepreneurs and - last but not least - representatives of the architectural culture, critics and university researchers. It was a very meaningful day,

small artefact, which was again designed by Kuma, is an exquisitely detailed item that has been conceived for the purpose of establishing a synergic relationship at functional level and as landscape layout with the nearby Ceramic Cloud. During the afternoon, the event was opened to the general public with the official welcome and presentation of the authorities in front of a crowded hall filled with a deeply involved audience. The

felt strong feelings and a deep emotional involvement. A few days later another not less exciting event took place: the awarding of the honorary citizenship of Casalgrande to the president of Casalgrande Padana, Mr. Franco Manfredini, with the symbolic delivery of the city keys. During the public ceremony, an extraordinary meeting of the City Council was held within the unusual framework of the "De

concluded - "is recognised as a valuable representative of the ceramic manufacturing world and of the excellence in the ceramic industry that connects us all with a special love for our Municipality and Community, which is simultaneously the symbol of the creativity, passion, devotion to work and farsightedness that have allowed for the international economic success of our globally renowned district".

TO TO 00N 00J00LL GRWNNO 1-020 000W

0204 0M 0M 000N 0-50200K JW2-5' TLE 0WU-5-

0M 0M 000N 2-11-EE-0000 5 1-020 0K 2-11-00-

0-504 2M' 0M 0M 000N 20NM 00N% 7M% 5U300

TO TO 00N 2-11-00-EE JW2-0000 1-020 0

2-11-00-EE TO TO 00N 1MWNNO 1-020 000W

0M 0M 000N 2-11-00-EE 1-020 000W 0M-2-0-EE-

0M 0M 000N 2-11-00-EE JW2-0000 1-020 000W 0-EE-

0M 0M 000N 2-11-00-EE 1-020 000W

000 01N 000N 1000W 1-020 000W

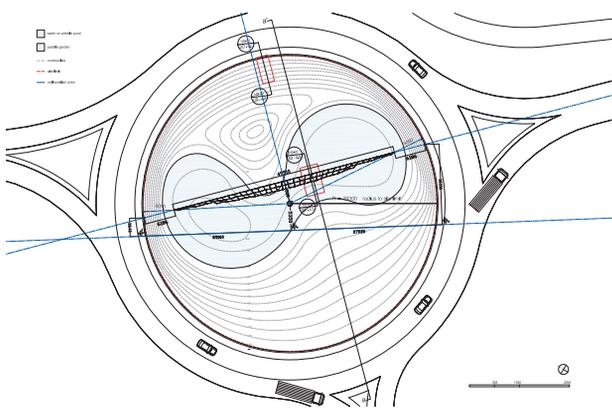
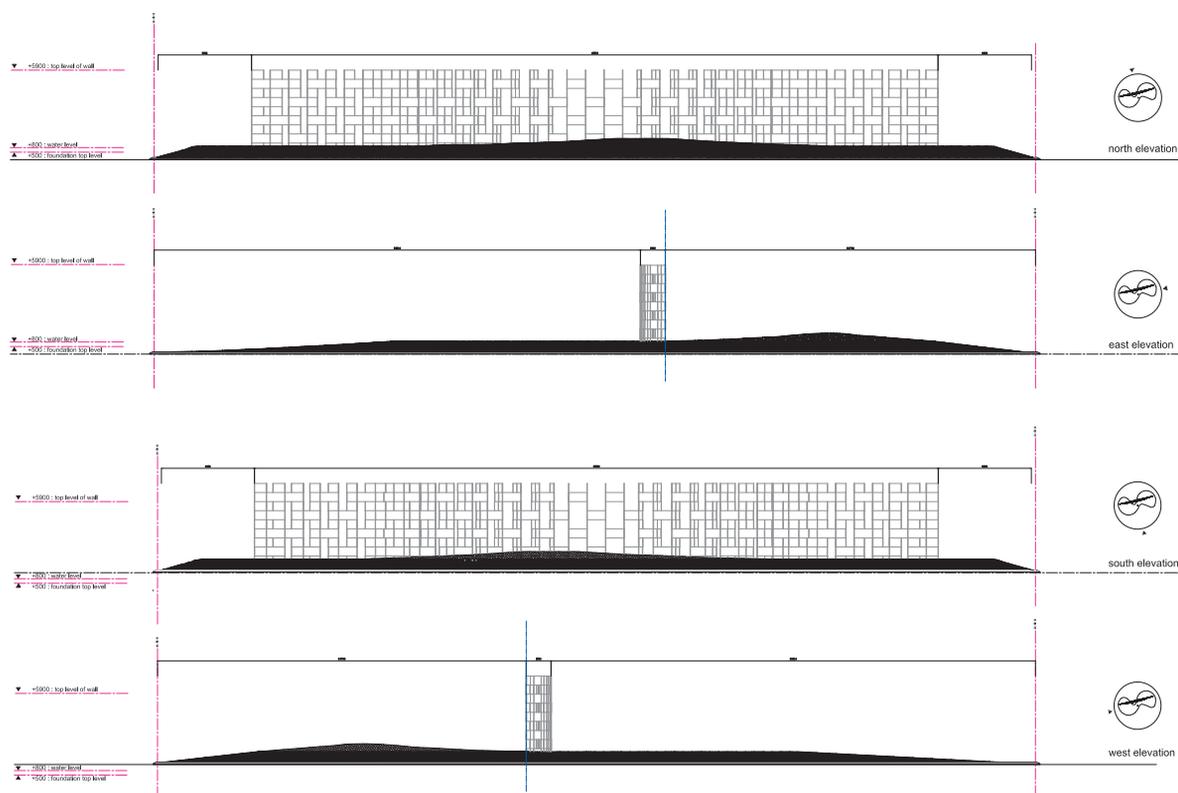
000 01N 000N 1000W 1-020 000W

0M 0M 000N 1000W 1-020 000W

Casalgrande Ceramic Cloud





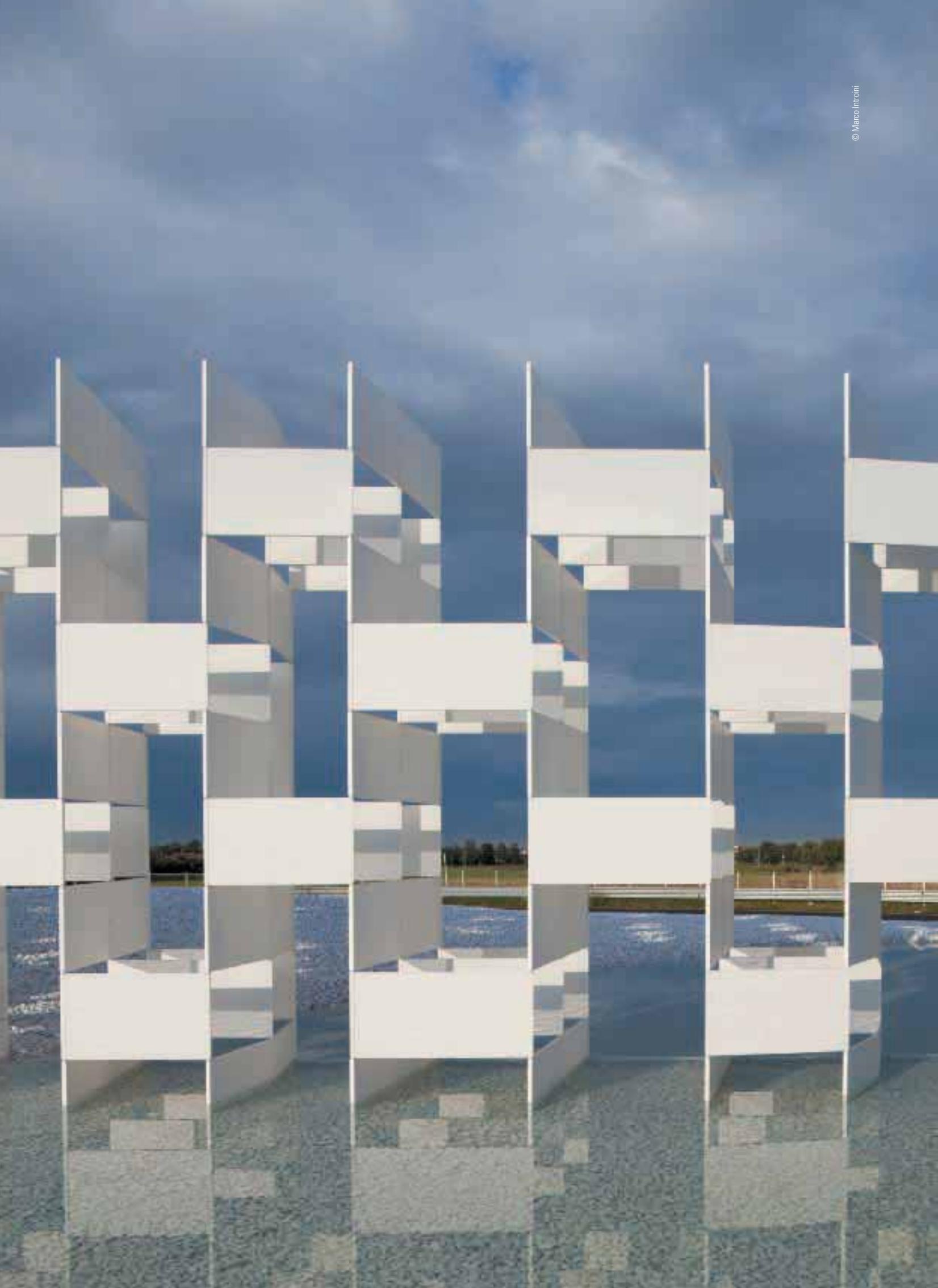


Casalgrande Padana, produttore di ceramiche noto in tutto il mondo, ha chiesto al nostro studio professionale di realizzare un'opera monumentale destinata alla rotonda stradale posta all'ingresso principale dello stabilimento dell'azienda.

Convinti dell'assoluta importanza del nostro committente, abbiamo accolto la sfida pensando di trasformare la piastrella ceramica in un componente architettonico fondamentale, evitandone quindi il convenzionale utilizzo come elemento di rivestimento. Dopo la fase di sviluppo dei dettagli tecnici relativi alla disposizione e al collegamento degli elementi ceramici standard dell'azienda, lavorando a stretto contatto con il team di Casalgrande Padana, abbiamo compreso come disporli e organizzarli per creare forme inconsuete.

Questa struttura singolare ha consentito di evitare la costruzione di un'opera che occupi semplicemente una porzione dello spazio; volevamo che la realizzazione facesse parte integrante del luogo e lo caratterizzasse in maniera peculiare. Abbiamo quindi deciso di costruire un dispositivo che divide in due lo spazio, rendendolo speciale, connotandolo con una doppia personalità e ottenendo in tal modo un risultato ben diverso dalle consuete





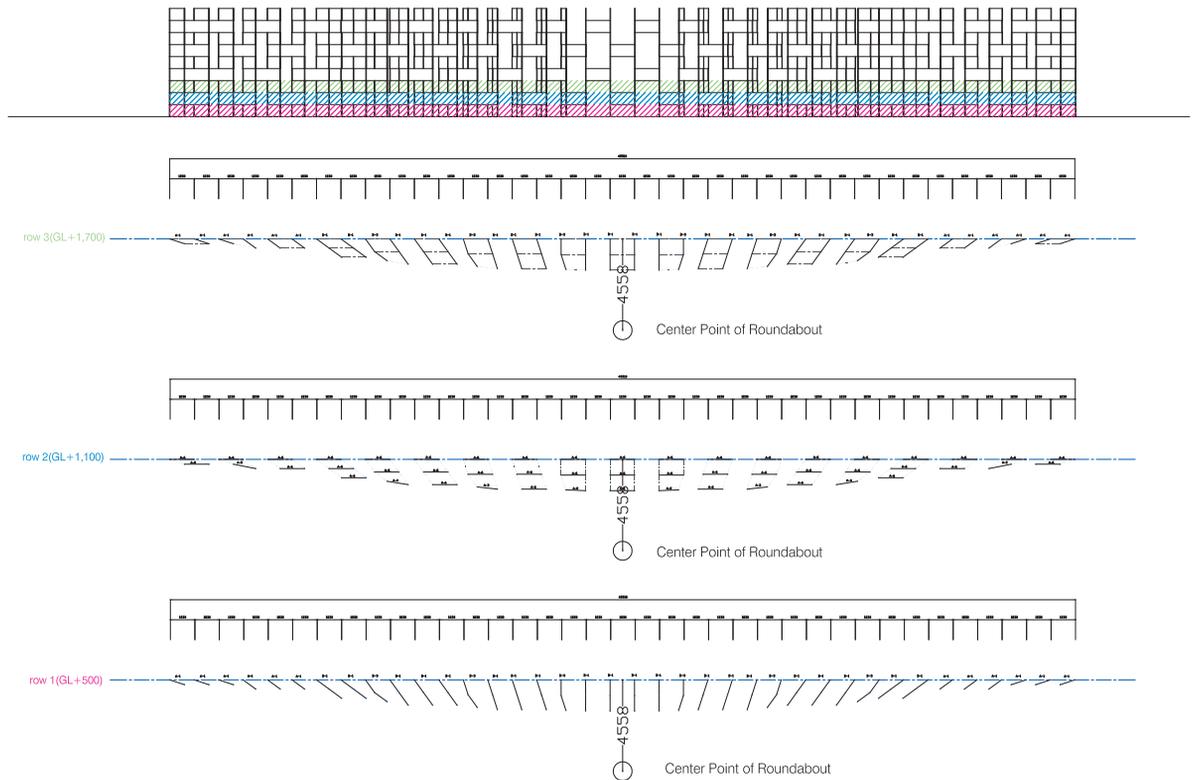


rotonde. Il nostro approccio antimonumentale si è spinto sino ad allineare la direzione della parete ceramica alla strada che vi conduce, facendo sì che l'opera sembri quasi dissolversi: avvicinandosi con l'automobile si percepisce la rotonda divisa da una linea verticale; solo volgendo intorno a essa, assecondando il movimento della vettura, la parete prende forma sino ad apparire nei suoi 45 metri di lunghezza.

Nelle nostre architetture prendiamo ispirazione spesso dai principi di antidimensione e antivolume, ma per un progetto e per un sito così particolari - raggiungibile solo in automobile - abbiamo voluto sperimentare il rapporto di questi concetti con i principi dinamici di tempo, movimento e percezione sequenziale.

Osservando la parete innalzarsi durante i mesi di costruzione abbiamo compreso con quanto dinamismo la trasparenza della sua struttura e la diafana rifrazione del grès porcellanato bianco interagiscono con l'ambiente circostante e con gli elementi climatici. Questo comportamento dinamico ci è sembrato seguire un approccio sinuoso, impalpabile e in continuo divenire, come le nuvole: motivo per cui abbiamo scelto il nome di Casalgrande Ceramic Cloud.

Kengo Kuma

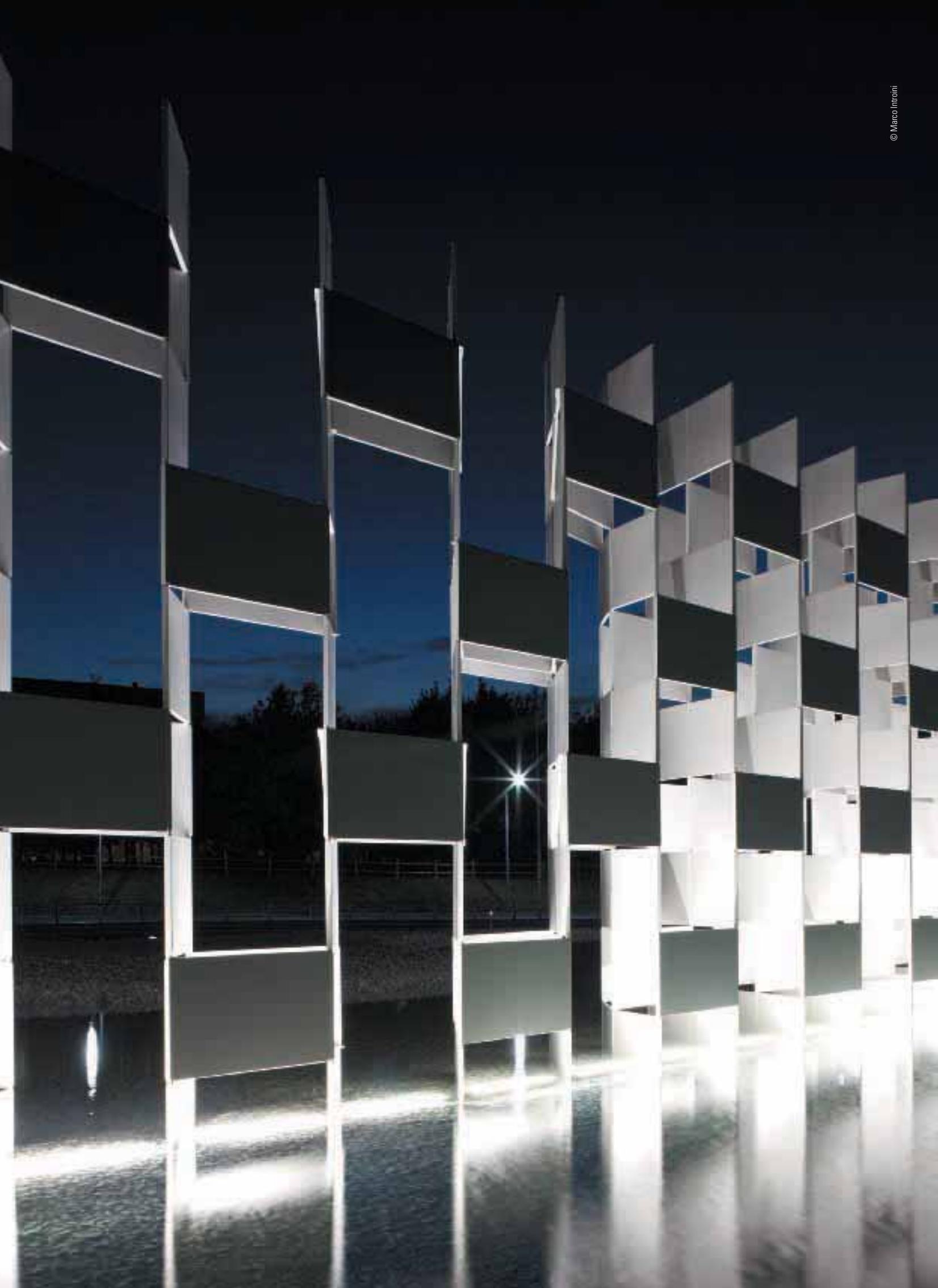


Casalgrande Padana, a globally renowned ceramic manufacturer, has asked our professional firm to create a monumental work to be installed in the road roundabout located at the main entrance of the company's headquarters.

Aware of the paramount importance of our client, we accepted the challenge and thought of transforming the ceramic tile into an essential architectural component, moving away from its conventional use as a coating element. After a first phase devoted to the development of the technical details regarding the arrangement and connection of the standard ceramic elements produced by the Company, we worked in close cooperation with the Casalgrande Padana team until we understood how to position and organize them to create unusual shapes.

The unique structure we conceived of allowed us to avoid building a work that merely occupied a portion of the space available. In fact, we intended the installation to be an integral part of the place and give it a distinctive character. For this reason we decided to build a device to divide the space into two portions, thus making it special

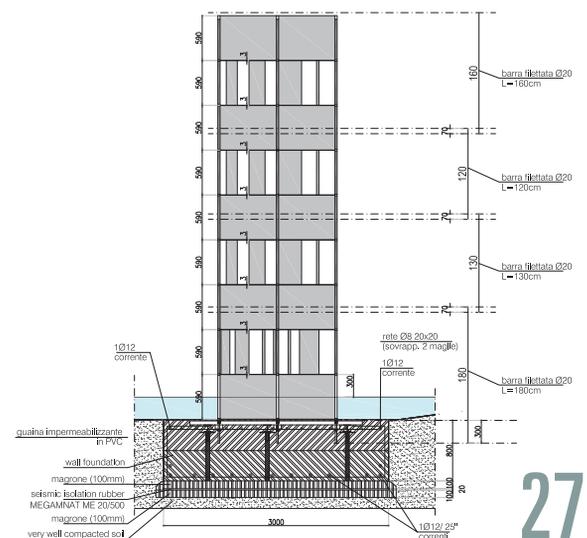






and giving it a double personality to obtain a very different result from the usual roundabouts we see in the streets. Then we pushed our “anti-monumental” approach further and aligned the direction of the ceramic wall to the road leading to it, so that the work looks like something about to dissolve. Drivers approaching the roundabout with their car will perceive the roundabout as split up by a vertical line; only while driving around it, following the movement of the car, the wall will take its shape and appear in its entire 45 meters of length. We are often inspired, in our architectures, by anti-dimension and anti-volume principles, but for such a peculiar site and project - a place that only can be reached by car - we wanted to experiment with the relationship between these concepts and the dynamic principles of time, movement and sequential perception. While we were observing the wall being erected during the months of its construction, we could eventually fully appreciate the dynamism with which the transparency of its structure and the diaphanous refraction of the stoneware interact with the surrounding environment and with climatic elements. It seemed to us that this dynamic behaviour followed a sinuous, impalpable and continuously changing approach that reminds of the clouds; for this reason we decided to choose the name “Casalgrande Ceramic Cloud”.

Kengo Kuma





© Marco Invernizzi

Kengo Kuma

Kengo Kuma è nato a Kanagawa, in Giappone, nel 1954. Nel 1979 si laurea in architettura all'Università di Tokyo. Dal 1985 al 1986 frequenta la Columbia University in qualità di Visiting Scholar. Nel 1990 ha fondato la Kengo Kuma & Associates ad Aoyama, Tokyo. Dal 2001 al 2008 lavora come ricercatore presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università di Keio. Nel 2009 viene nominato professore all'Università di Tokyo. E' possibile riassumere lo spirito che sottende il suo stile architettonico con questa citazione: "Non sento il bisogno di realizzare opere uniche: preferisco lavorare pensando che ciò che faccio un giorno potrebbe anche scomparire; anche se non arrivo a cancellare completamente l'architettura, ritengo che un atteggiamento che prenda in considerazione la dolcezza, gli esseri umani, l'ambiente e la natura possa solo condurre a risultati differenti".

Le sue opere principali comprendono l'Osservatorio Kiroosan (1995), Water/Glass House (1995, premio AIA Benedictus Award), il progetto per lo spazio Design al padiglione giapponese della Biennale di Venezia (1995), Stage in Forest - Toyoma Center for Performance Arts (1997, premio annuale dell'Istituto di architettura del Giappone), Stone Museum (2000, premio internazionale per l'architettura in pietra 2001), museo Bato-machi Hiroshige (2001, premio Murano). I suoi lavori più recenti comprendono Great Bamboo Wall (2002, Pechino, Cina); Nagasaki Prefectural Museum (2005, Nagasaki, Giappone); Ginza Onsen Fujiya (2006, Obanazawa, Yamagata, Giappone); Museo d'arte Suntory (2007, Tokyo, Giappone); The Opposite House (2008, Pechino, Cina); Museo Nezu (2009, Tokyo). In Italia, più in particolare, ha realizzato lo Stone Card Castle Pavilion per Marmomacc 2007 (Verona); la

personale Kengo Kuma Two Carps: Water/Land-Village/Urban-Phenomenology per la Biennale di architettura Barbara Capocchin, Premio 2007 (Padova). Tra i progetti in corso, il Master plan per la Manifattura Domani di Rovereto (Trento) e la sede Cavakarket a Cava dei Tirreni, mentre la Casalgrande Ceramic Cloud a Casalgrande (Reggio Emilia) è appena stata realizzata. Inoltre, sta realizzando diversi progetti di grandi dimensioni, compresi il Centro artistico di Besançon, Francia, il Granada Performing Arts in Spagna e la costruzione del Distretto di Sanlitun a Pechino. Tra i più importanti premi internazionali, Kuma può vantare l'International Spirit of Nature Wood Architecture Award (2002, Finland), il premio internazionale di architettura per il migliore nuovo Design globale di Chokkura Plaza and Shelter (2007) e il premio Energy Performance + Architecture (2008, Francia).

Kengo Kuma was born in Kanagawa, Japan, in 1954. He took his degree in architecture from the University of Tokyo in 1979. From 1985 to 1986 he attended the Columbia University as a Visiting Scholar. In 1990 he founded "Kengo Kuma & Associates" in Aoyama, Tokyo. From 2001 to 2008 he worked as researcher at the Department of Sciences and Technologies of the University of Keio. In 2009 he was appointed Professor at the University of Tokyo. The spirit underlying his architectural style can be summarized with this quotation: "I don't feel the need to design unique works. I prefer thinking, while I work, that what I do may even disappear one day. Even though I do not get to the point of completely deleting architecture, I believe that an attitude that takes into account the sweetness, the human beings, the environment and nature may only lead to different results". His main works include

the Kiro-San Observatory (1995), the Water/Glass House (1995, AIA Benedictus Award), the project for the space devoted to Design of the Japanese pavilion at Venice Biennale (1995), Stage in Forest - Toyama Centre for Performance Arts (1997, annual Japan Institute of Architecture's award), Stone Museum (2000, international stone architecture award 2001), Bato-Machi Hiroshige Museum (2001, Murano award). His most recent work include: Great Bamboo Wall (2002, Pecking, China); Nagasaki Prefectural Museum (2005, Nagasaki, Japan); Ginzan Onsen Fujiya (2006, Obanzawa, Yamagata, Japan); Suntory Art Museum (2007, Tokyo, Japan); The Opposite House (2008, Pecking, China); Museo Nezu (2009, Tokyo). In Italy, more specifically, he built the Stone Card Castle Pavilion for Marmomacc 2007 (Verona); the personal exhibition "Kengo Kuma Two Carps: Water/Land-

Village/Urban-Phenomenology" for the Biennale of Architecture Barbara Capocchin, 2007 Award (Padova). His ongoing projects are: the Master plan for the Manifattura Domani of Rovereto (Trento) and the Cavakarket headquarters in Cava dei Tirreni, while the Casalgrande Ceramic Cloud in Casalgrande (Reggio Emilia) has just been completed. In addition to all this, Kuma is working at several large-size projects like the Art Centre of Besançon, France, the Granada Performing Arts in Spain, and the construction of the Sanlitun District in Pecking. Among the most significant international awards, Kuma can boast the International Spirit of Nature Wood Architecture Award (2002, Finland), the international award of architecture for the best new global Design of Chokkura Plaza and Shelter (2007), and the Energy Performance + Architecture award (2008, France).



Creare una nuvola

«Le nuvole sono fatte per i sognatori
e contemplarle giova all'anima»

Gavin Pretor-Pinney



© Marco Intronì



Uno spettacolare landmark interrompe il sottile filo dell'orizzonte della campagna reggiana, facendosi incontro a chi percorre la nuova Strada Pedemontana all'altezza del polo produttivo del gruppo Casalgrande Padana. È la prima opera realizzata in Italia da Kengo Kuma, una costruzione simbolica che si propone come "Porta d'accesso ovest" al distretto ceramico emiliano. La realizzazione, frutto di un accordo di programma tra l'azienda, che ha sostenuto l'onere finanziario, progettuale e costruttivo dell'iniziativa e l'amministrazione comunale di Casalgrande, è stata donata alla collettività contribuendo a valorizzare il paesaggio italiano dei luoghi di produzione attraverso un'opera contemporanea di elevata qualità architettonica e paesaggistica. L'opera si configura come un'inconsueta struttura tridimensionale in grado di sperimentare innovativi utilizzi applicativi dei componenti ceramici di ultima generazione. Un oggetto architettonico di raffinata eleganza, destinato a identificare simbolicamente un territorio con una chiara vocazione produttiva e un forte legame con la cultura del progetto e l'innovazione.

Collocata lungo la fuga prospettica del tracciato stradale, CCCloud

divide lo spazio della rotonda antistante l'insediamento industriale di Casalgrande Padana, proponendosi come una sottile e diafana cortina, capace di sorprendere e catturare dinamicamente lo sguardo e i pensieri di chi la osserva. Immersa in uno specchio d'acqua artificiale, che ne riflette e moltiplica l'immagine e circondata da una distesa di ciottoli di pietra bianca, che ne sottolinea l'astrazione, l'opera ha uno sviluppo lineare di 45 metri per un'altezza di circa 7. In pianta, si presenta lunga e affusolata alle estremità, raggiungendo nella sezione centrale lo spessore massimo di un metro e settanta. Interamente realizzata con speciali lastre di grandi dimensioni in grès porcellanato



fissate meccanicamente a un'intelaiatura metallica appositamente concepita, la costruzione sperimenta per la prima volta l'utilizzo strutturale del materiale ceramico. L'organismo tridimensionale è composto da nove livelli sovrapposti di elementi in grès porcellanato tecnico, posizionati di taglio e collegati tra loro da sottili barre filettate di acciaio, nascoste alla vista. Ogni componente ceramico è realizzato accoppiando due lastre di produzione standard e interponendo speciali inserti metallici di connessione e fissaggio, che assicurano adeguate prestazioni statiche. Gli aspetti innovativi del progetto e il ricorso a soluzioni costruttive non convenzionali hanno reso necessaria la partecipazione attiva di Casalgrande Padana nello sviluppo progettuale ed esecutivo dell'opera, attraverso un continuo processo dialettico di scambio di contributi e conoscenze. Un percorso interattivo di costante e sofisticata verifica strumentale, che ha visto due gruppi di professionisti - italiani e giapponesi - dialogare stabilmente a distanza, mentre in parallelo gli esperti interni all'azienda hanno prefigurato e realizzato numerosi prototipi, funzionali al progressivo perfezionamento dei vari componenti costruttivi e alla cantierizzazione dell'opera.

Committente

Casalgrande Padana

Luogo

Casalgrande, (Re) Italia

Tipologia

Opera pubblica

Superficie

2826 mq

Materiali

Lastre in grès porcellanato (mm 1200x600x14) accoppiate interponendo speciali inserti metallici di connessione e fissaggio; barre filettate ed elementi di controventatura in acciaio; ciottoli in pietra bianca

Data ultimazione

Settembre 2010

DESIGN TEAM

Architettura

Kengo Kuma & Associates:

Kengo Kuma (principal charge);

Javier Villar Rujz; Ryuya Umezawa

Project Manager / Controllo Costi

Mauro Filippini, Casalgrande Padana

Ingegneria

Ejiri Structural Engineers:

Norihiro Ejiri, Takuma Sato

and Pieter Ochelen

CLIENT CONSULTANT

Architettura

Alfonso Acocella,

Università degli Studi di Ferrara;

Luigi Alini,

Università degli Studi di Catania

Urban Planning

Angelo Silingardi (CCdP)

Strutture

Enrico Rombi (CCdP);

Alberto Zen (CCdP);

Impianti

Cesare Brizzi e Luigi Massa,

Casalgrande Padana

Illuminazione

Progetto di Luce Mario Nanni,

corpi illuminanti Viabizzuno

Comunicazione

Nadia Giullari, Elisa Grisendi,

Sara Costi, Veronica Dal Buono



Creating a cloud

«Clouds are made for dreamers and their contemplation benefits the soul»

Gavin Pretor-Pinney



© Marco Intronni



A spectacular landmark interrupts the thin thread of the horizon in the Reggio countryside and walks ahead to meet the traveller who is driving along the new Strada Pedemontana at the height of the productive pole of the Casalgrande Padana Group. It is the first work made in Italy by Kengo Kuma, a symbolic construction that is proposed as a "West Gate" leading into the Emilian ceramic district.

The installation is the result of an agreement between the company, which provided the necessary financial support and the project for the construction of the work, and the Municipal Administration of Casalgrande.

The monument was donated to the community with the purpose of adding value to the Italian landscape of manufacturing districts by enriching these areas with a contemporary work of high architectural and landscape design quality.

The work is an unusual three-dimensional structure conceived to

experiment with innovative uses and applications of last-generation ceramic components. An architectural object of refined elegance designed to symbolically identify a territory with a clear manufacturing vocation and a strong tie with the culture of the project and innovation.

Located along the perspective direction of the road, the CCCloud divides the space of the roundabout in front of the industrial Casalgrande Padana site and looks like a thin and diaphanous curtain, to bewilder and dynamically capture the eyes and thought of the beholder. Immersed in an artificial mirror of water, where its image is reflected and multiplied, and surrounded by a stretch of white cobblestones to highlight its abstraction, the work has a linear development of 45 metres for a height of about 7 metres. Its shape on the drawing is long and tapered at the extremities, and reaches the maximum thickness of one metre and seventy centimetres in its central section.

Fully built with special large-size stoneware slabs mechanically fastened to a special-design metal frame, the construction is the first-ever experiment of a structural use of ceramic material. Its three-dimensional body consists of nine overlapping levels of technical stoneware positioned edgewise and connected with one another by thin steel threaded bars hidden from the sight. Each ceramic component was made by coupling two standard slabs and interposing special metal connection and fastening inserts to ensure the targeted static performance.

The innovative aspects of the project and the use of unconventional building solutions have required a proactive role from Casalgrande Padana in the development of the executive design of the work, which consisted in a continuous exchange of contributions and knowledge.

This constant and sophisticated interactive path of instrumental verification involved two teams of Italian and Japanese professionals who entertained a continuous remote dialogue, while internal corporate experts were carrying out a parallel action of preparation and construction of many prototypes to be used for the progressive improvement of the various building components and the layout of the yard for the construction of the work.

Client

Casalgrande Padana

Place

Casalgrande (province of Reggio Emilia), Italy

Type

Public work

Surface

2,826 square metres

Materials

Stoneware slabs (mm 1200x600x14) paired by interposing special metal connection and fastening inserts; threaded bars and steel bracing elements; white cobblestone

Date of completion

September 2010

DESIGN TEAM

Architecture

Kengo Kuma & Associates:
Kengo Kuma (principal charge);
Javier Villar Rujz; Ryuya Umezawa

Project Manager / Controllo Costi

Mauro Filippini, Casalgrande Padana

Engineering

Ejiri Structural Engineers:
Norihiro Ejiri, Takuma Sato
and Pieter Ochelen

CLIENT CONSULTANT

Architecture

Alfonso Acocella,
University of Ferrara;
Luigi Alini,
Università degli Studi di Catania

Urban Planning

Angelo Silingardi (CCdP)

Structures

Enrico Rombi (CCdP);
Alberto Zen (CCdP);

Installations

Cesare Brizzi and Luigi Massa,
Casalgrande Padana

Lighting

Lighting design: Mario Nanni,
Illuminating bodies: Viabizzuno

Communication

Nadia Giullari, Elisa Grisendi,
Sara Costi, Veronica Dal Buono



© Marco Introini



© Peppe Maisto

La collaborazione con l'Università

Accanto a Kengo Kuma e al suo staff, un significativo contributo per la realizzazione di CCCloud è stato offerto dal coinvolgimento dell'Università italiana e in particolare dei professori Alfonso Acocella, della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara e Luigi Alini della Facoltà di Architettura di Siracusa dell'Università degli Studi di Catania, entrambi già impegnati su incarico di Casalgrande Padana in una più ampia ricerca sui materiali ceramici. All'università si deve un importante ruolo di mediazione e interrelazione tra la committenza, il team di progetto architettonico, gli strutturisti e i lighting designer, coordinati da Mario Nanni per Viabizzuno.

The cooperation with the University

Along with Kengo Kuma and his staff, the Italian universities, and particularly Professors Alfonso Acocella of the Faculty of Architecture of the University of Ferrara and Luigi Alini of the Faculty of Architecture of Syracuse of the University of Catania, offered a significant contribution for the design of the CCCloud. These professors had already been entrusted by Casalgrande Padana with the conduction of a larger research on ceramic materials. The academic world also played an important role of intermediation and correlation between the client, the architectural design team, the structural experts and lighting designers, coordinated by Mario Nanni for Viabizzuno.

CCCWall Interni Think Tank

Casalgrande Ceramic Cloud ha ispirato CCCWall, una spettacolare installazione ideata da Kengo Kuma, allestita presso il rinascimentale Chiostro dei Bagni dell'Università degli Studi di Milano in occasione dell'ultima edizione di Interni Think Tank, l'importante evento culturale organizzato dalla rivista Interni durante la Settimana milanese del Design. L'originale video di CCCWall realizzato ex-post è visibile sul sito di Casalgrande Padana e sui maggiori canali di video-sharing.

CCCWall Interiors Think Tank

Casalgrande Ceramic Cloud has inspired the CCCWall, a spectacular installation conceived by Kengo Kuma and fitted out in the Renaissance-style Chiostro dei Bagni of the University of Milan for the last edition of Interiors Think Tank, the important cultural event that is organized by the magazine Interni [Interiors] during Milan's Week of Design. The original CCCWall video developed ex-post can be viewed in Casalgrande Padana's website and on the major video-sharing websites.







© Marco Introini



© Marco Introini

Aterballetto alla CCCloud

Prologo alla cerimonia di inaugurazione della Casalgrande Ceramic Cloud, una suggestiva performance notturna di Aterballetto, gruppo di eccellenza nella produzione di spettacoli di balletto e riconosciuta fucina per nuovi talenti artistici. Le coreografie - appositamente ideate da Mauro Bigonzetti per una folta compagnia di danza che è riuscita a sfruttare creativamente l'intero palcoscenico sull'acqua, costituito dai ben 45 metri di CCCloud -, hanno animato l'opera di Kengo Kuma, caricandola di nuovi significati simbolici enfatizzati dallo scenografico progetto illuminotecnico di Mario Nanni. Il video della spettacolare esibizione è visibile sul sito di Casalgrande Padana e sui maggiori canali di video-sharing.

Aterballetto at CCCloud

As a prologue to the opening ceremony of the Casalgrande Ceramic Cloud, a picturesque nightly performance of Aterballetto was offered. This excellent ballet group is recognised as a constant breeding ground for new artistic talents. The choreographies, conceived by Mauro Bigonzetti for a large ballet company that creatively leveraged the entire stage on the water, consisting of the 45 metres of the CCCloud, animated Kengo Kuma's work by loading it with new symbolic meanings emphasized by the scenographic light engineering project of Mario Nanni. The video of the spectacular exhibition of the dance company is available on Casalgrande Padana's website and on the major video-sharing websites.

<http://www.casalgrandepadana.it>
<http://www.youtube.com/user/CasalgrandePadana>
<http://vimeo.com/casalgrandepadana>
<http://dailymotion.virgilio.it/casalgrandepadana>
http://www.materialdesign.it/it/materiopedia/ceramica_11_15.htm



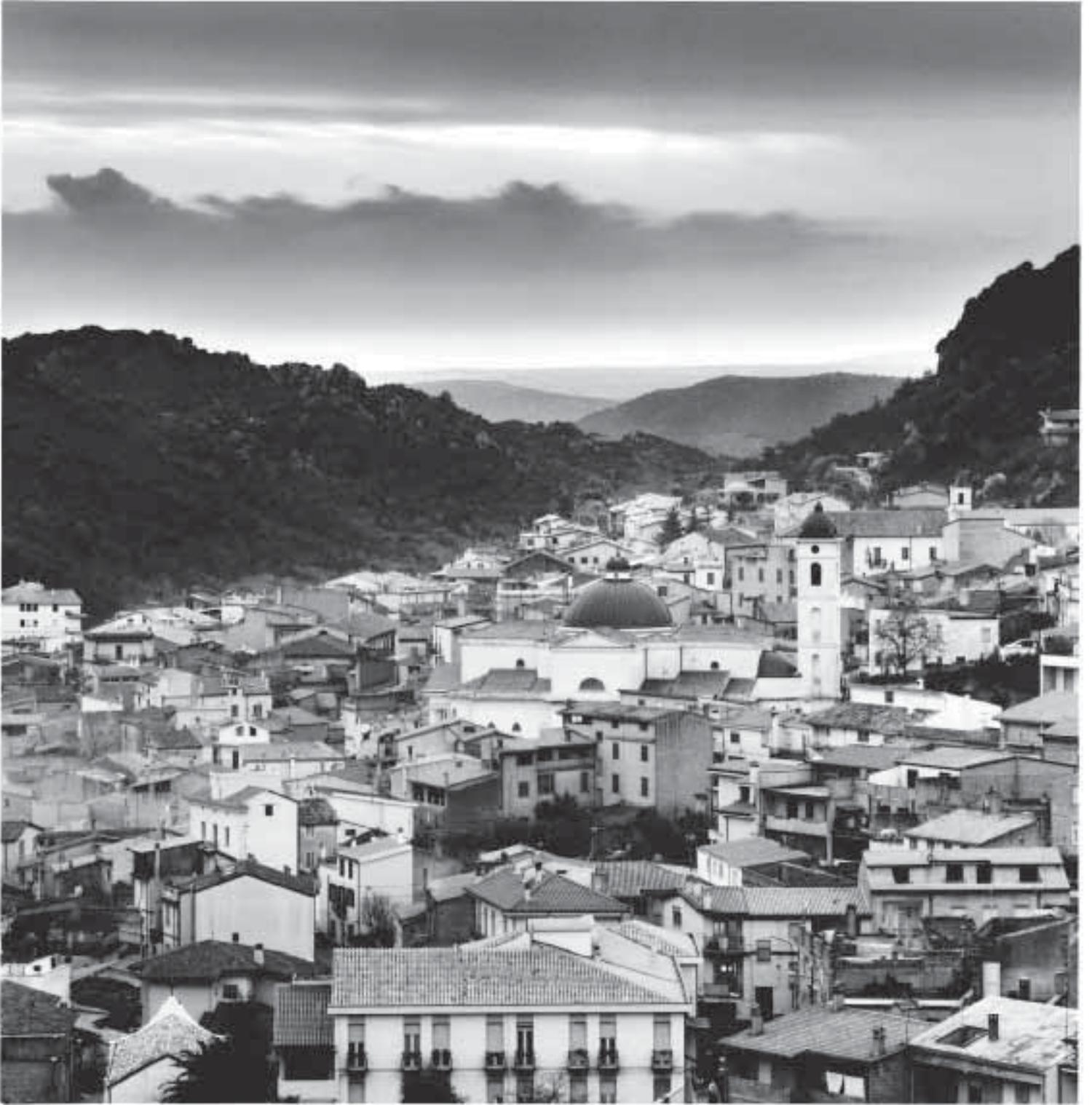






Foto tratta dal libro Pictures taken from the book Terre a Fuoco - © Michael Kenna

MAFFEI MINE. STUDY 8, SARDINIA, ITALY. 2010



EARLY EVENING,
ORANI, SARDINIA, ITALY. 2010

Terre a Fuoco



Crescita economica, innovazione, rispetto per l'ambiente, impegno sociale: i cinquant'anni di storia di Casalgrande Padana rappresentano tutto questo e molto altro ancora. Rappresentano la crescita di un paese, tra Reggio e Modena, votato alla produzione di piastrelle, che è diventato un centro di eccellenza conosciuto in tutto il mondo; rappresentano un rapporto di lavoro virtuoso in materia di salvaguardia della natura, del contenimento energetico, dell'uso razionale delle risorse; rappresentano la miglior cultura imprenditoriale e manageriale, che fa, e ha sempre fatto, dell'eticità, dell'impegno costante e del senso di responsabilità il nucleo fondamentale della propria filosofia. Nata nel 1960 come società a responsabilità limitata fra trentatré soci, Casalgrande Padana ha conservato nel tempo le caratteristiche di impresa strettamente legata al territorio e alle sorti di molte persone e non soltanto di una famiglia o di un gruppo ristretto; un'impresa affidabile che ha saputo guadagnarsi reputazione, rispetto e prestigio fra i clienti, considerazione e apprezzamento generale. E tuttavia, o forse proprio per questo, "Terre a Fuoco" - edito per festeggiare i cinquant'anni di Casalgrande Padana - non è un libro

autocelebrativo: è una testimonianza del lavoro, spesso duro e difficile, compiuto dall'azienda in questo mezzo secolo; è un ritratto autentico e affascinante di "dove" e di "chi" ne ha reso possibile il successo, formulato attraverso l'occhio di tre grandi maestri della fotografia, Michael Kenna, Ferdinando Scianna, Franco Fontana, chiamati a documentare il percorso del farsi di una piastrella, dalle cave in cui si estraggono i materiali che la costituiscono, ai processi che all'interno della fabbrica portano al confezionamento della piastrella stessa. Il tutto, sotto la sapiente regia di Sandro Parmiggiani, critico d'arte, collaboratore di quotidiani e riviste, autore di testi di presentazione di mostre e attività espositive, che ha curato l'edizione. L'opera, divisa in tre sezioni - Le cave, i cumuli di ciottoli e d'argilla? Giacimenti di poesia; Volti e territori dell'umano; Sentire il colore, vedere la geometria -, presenta come prezioso incipit l'intervista di Ettore Tazzioli al presidente Franco Manfredini, in un viaggio vitale e appassionato attraverso i passaggi storici di Casalgrande. Apre la prima sezione iconografica Michael Kenna, noto e apprezzato maestro internazionale della fotografia di paesaggio in bianco e nero; nelle sue immagini è



Franco Fontana

nasce a Modena nel 1933. Comincia a fotografare nel 1961 e tiene la mostra personale d'esordio nel 1965. Inizia un'intensa attività espositiva che vede le sue mostre tenersi in Italia e all'estero, segno di un interesse per le sue ricerche che da subito si manifesta pure a livello internazionale: ha al suo attivo sino a oggi oltre 450 mostre personali e di gruppo.

"Rabdomante" del colore, Fontana si misura dapprima con i paesaggi rurali e urbani, per poi passare ad altri campi, sempre dimostrando una immediata, istintiva sensibilità per ogni manifestazione dei colori e delle geometrie. Nel 1970 pubblica il suo primo libro fotografico, al quale faranno seguito oltre 50 volumi editi in tutto il mondo. Franco Fontana ha realizzato fotografie espressamente per

riviste e quotidiani, tra cui "Time-Life", "Vogue USA", "Vogue France", "Frankfurter Allgemeine", "New York Times", e ha collaborato con imprese e istituzioni pubbliche per la realizzazione di campagne fotografiche promozionali.

bandita ogni presenza umana; vi si respira silenzio e solitudine in un'impalcatura nascosta di linee e geometrie, tra nebbie e foschie, inquietanti cieli imbronciati, soli declinanti. Le cave e i luoghi di estrazione delle materie prime che ha documentato ci sono restituiti come spazi irreali, misteriosi e incantati, sospesi tra raffinate variazioni di luci e ombre. Spesso una luminosità ignota rischiarava certi elementi della fotografia, oscurandone altri e aumentando in tal modo un elemento enigmatico, quasi mistico, di coinvolgimento emotivo. Segue Ferdinando Scianna, uno dei più grandi autori della fotografia italiana, intellettuale, fotografo e scrittore; con il suo occhio versatile di ritrattista ha colto il capitale più importante dell'azienda: le persone che vi lavorano; uomini e donne che con volontà e passione contribuiscono in modo fondamentale al successo di Casalgrande nella competizione mondiale. Scianna si inoltra nei meandri dello stabilimento, li risale e li percorre, rivelando uno straordinario mosaico di volti e di corpi, di macchine e di mezzi di trasporto che sempre interagiscono fra loro: gli operatori si ergono come antichi, indomiti eroi dentro la selva dei tentacoli di tubature che entrano ed escono



Foto tratta dal libro Pictures taken from the book Terre a Fuoco - © Franco Fontana

Franco Fontana was born in a Modena in 1933. He started taking pictures in 1961 and held his debut personal exhibition in 1965. After that, he started an intense activity both in Italy and abroad that made his special personal research renowned all over the world. To date he has reached the number of 450 among personal and group exhibitions. Defined as a

“dowser” of colour, Fontana first tackles rural and urban landscapes to later pass to other subjects but still showing an immediate and instinctive sensitivity for every aspect of colour and geometry. In 1970 he published his first book of photography, which would then be followed by 50 more volumes published all globally. Franco Fontana took pictures

specifically for magazines and newspapers such as “Time-Life”, “Vogue USA”, “Vogue France”, “Frankfurter Allgemeine”, “New York Times”, and worked with several entities and public institutions at the organization of promotional photography campaigns.

dalle macchine. La fabbrica moderna - ci fa intuire Scianna -, al di là dell'automazione, ha sempre bisogno del pensiero e dell'azione degli uomini, che sovrintendono, governano, controllano... Infine, ma non ultimo, Franco Fontana, il grande maestro del colore, che ha interpretato in maniera espressiva e provocatoria il paesaggio strutturato all'interno degli stabilimenti, facendo scoprire attraverso la sua creatività punti di vista inediti e prima d'ora sconosciuti, ed esprimendo la sua capacità davvero raddomantica di "sentire" il colore, di scoprirlo e metterlo in evidenza ovunque si manifesti con un immediato e forte impatto. Il freddo rigore delle geometrie, solcate da linee di colore, rende la realtà viva della fabbrica in quadri astratti, che potrebbero essere stati dipinti da Mondrian: connessione evidente tra fotografia e pittura, espressione di ricerca artistica, passata e presente, sui meccanismi della percezione visiva. Un'opera questa, "Terre a Fuoco", che non è soltanto "un viaggio nell'industria ceramica" come recita il sottotitolo: è il segno tangibile, ancora una volta, del coraggio e della lungimiranza di chi ha consentito di sviluppare una formidabile storia di

crescita e proposto a tre fotografi di fama di leggere, interpretare e mostrare, con la loro specifica sensibilità, il senso e il valore del capitale umano.

Economic growth, innovation, respect for the environment, social responsibility: these are the values that, together with many others, represent the fifty years of history of Casalgrande Padana. These are the values that reflect the growth of an area, located between the towns of Reggio and Modena, which has devoted to the manufacturing of tiles and has become a centre of excellence renowned all over the world. These values include virtuous behaviours in the field of employment and labour, protection of nature, reduction of energy consumption, a rational use of resources, to describe the best entrepreneurial and managerial culture that places and has always placed ethics, constant commitment and accountability at the core of the fundamentals of our philosophy. Founded in 1960 as a limited responsibility company with 33 members, Casalgrande Padana has preserved over time the nature of an enterprise closely connected with its surrounding territory and with the lives of



Michael Kenna

nasce a Widnes, Lancashire (Inghilterra) nel 1953. Dopo aver a lungo sognato di dedicarsi alla pittura, studia fotografia. Nell'autunno del 1975, la mostra "The Land", a cura di Bill Brandt, al Victoria and Albert Museum di Londra, gli rivela la straordinaria possibilità della fotografia artistica. In particolare in quei paesaggi esito di uno sguardo che ha a che fare

più con il sentimento che con l'esigenza di descrivere un luogo. Alla fine degli anni Settanta, Kenna si trasferisce negli Stati Uniti e va a vivere a San Francisco - in seguito, abiterà a Portland e poi a Seattle, dove attualmente risiede. Da allora, si dedica con tenacia al tema elettivo di tutta la sua opera, il paesaggio, avviando una infaticabile ricognizione sugli infiniti volti del pianeta, anche

quelli più segreti, e arrivando nel tempo a toccarne tutti i continenti. Gli esiti dei suoi numerosi viaggi vengono documentati in alcune monografie e nei cataloghi delle tante mostre a lui dedicate - ultima, l'antologica a Palazzo Magnani di Reggio Emilia nel maggio 2010.

many people, not only of a family or a limited group; a reliable entity, capable of earning and deserving its own reputation, the respect and appraisal of its customers, and the general esteem of the entire community. But in spite of all this, or perhaps due to all this, "Terre a fuoco", the book published this year to celebrate the 50 years of Casalgrande Padana, is not only a self-celebratory publication, but rather the witness of the work, often hard and difficult, performed by the company over this half century. It is a true and fascinating portrait of "how" and "who" made this company so successful, a history depicted through the lenses of three great maestros of photography - Michael Kenna, Ferdinando Scianna, and Franco Fontana - whose pictures have been collected to provide evidence of the complex process of manufacturing a tile, from the quarries where the raw materials are extracted to the transformation processes that are implemented in the factory to obtain the final tile. The work is edited by Sandro Parmiggiani, established art critic and reporter for several newspapers and magazines, as well as author of



Foto tratta dal libro Pictures taken from the book Terre a Fuoco - © Michael Kenna

MATE: NOME, SPAT: NOME, CENOVIA: SPAT: NOME

Michael Kenna was born in Widnes, Lancashire (United Kingdom), in 1953. After dreaming of painting for a long time, he devoted to photography. In autumn 1975, "The Land", the exhibition curated by Bill Brandt at the Victoria and Albert Museum of London, revealed to him the extraordinary opportunities offered by artistic photography,

and especially by the landscapes resulting from an eye that is driven more by sentiment than by the need to describe a place. At the end of the Seventies, Kenna moved to the States, in San Francisco, but will later move again to Portland and then Seattle, where he is living at present. Since then, he intensely devoted to the election theme of all his work -

landscape - to start an indefatigable recognition of the endless faces of the planet, including the most secret ones, and getting up to touching all the continents over time. The outcome of his numberless journeys is documented in some monographs and in the catalogues of the many exhibitions devoted to him, the last of which is the

retrospective exhibition held at Palazzo Magnani in Reggio Emilia in May 2010.

texts for the presentation of many an exhibition and show. The book includes three sections: *Le cave, i cumuli di ciottoli e d'argilla* [The quarries, pebble and clay heaps]; *Giacimenti di poesia. Volti e territori dell'umano* [Ores of Poetry. Human Faces and Lands]; *Sentire il colore, vedere la geometria* [Feeling Colour, Seeing Geometry] and its precious incipit is an interview to Casalgrande Padana's President Franco Manfredini by Ettore Tazzioli held during a vital and passionate journey through the various steps of the history of the company. The first iconographic section is opened by Michael Kenna, renowned and highly-esteemed international maestro of black and white landscape photography, whose images exclude the human presence to allow the beholder to breath silence and solitude in a hidden framework of lines and geometries, between mists and fogs, disquieting overcast skies, declining suns. The quarries and the other places where the raw materials are extracted from the earth are described and depicted as unreal, mysterious and spellbound spaces suspended between sophisticated changes of lights and

shadows. An unknown brightness often enlightens certain elements of the picture while darkening others, thus adding an enigmatic, almost mystical, element of emotional involvement. Then comes Ferdinando Scianna, one of the greatest Italian photographers, also an intellectual and a writer, whose versatile eyes for portraits have been capable of grasping the most important capital of the company: its people, the women and men who work every day at Casalgrande, who devote their energies and passion to significantly contribute to the success of its business on the global competition scenario. Scianna entered the factory and walked its paths and corners, exploring them in all directions to reveal a bewildering mosaic of faces and bodies, machines and means of transport that continuously interact with one another; workers standing out as ancient untamed heroes in a wood of tentacles of pipes and tubes coming in and out of machines. The modern factory that Scianna offers our eyes, beyond automation, always needs the thought and action of people to supervise, govern, and control...



Ferdinando Scianna

nasce a Bagheria (Palermo) nel 1943. Frequenta la Facoltà di Lettere e Filosofia all'Università di Palermo, ma presto la passione per la fotografia prende il sopravvento: inizia a fotografare sistematicamente le festività religiose della sua terra, la Sicilia, alla quale rimarrà sentimentalmente per sempre legato. Nel 1963 conosce, diventandone fraterno amico e collaboratore,

Leonardo Sciascia, che firmerà molti dei testi introduttivi alle monografie fotografiche di Scianna. Trasferitosi nel 1966 a Milano, inizia la sua attività di fotografo professionista; nel 1967 viene assunto dal settimanale "L'Europeo", per il quale realizza servizi memorabili in tutto il mondo (è, tra l'altro, a Praga nel 1968), e inizia anche a scrivere articoli, riunificando nella sua persona due aspetti del giornalismo

abituamente separati. Nel 1977 Scianna si trasferisce a Parigi, sempre come corrispondente de "L'Europeo"; qui vive per 10 anni, conosce e frequenta assiduamente Henri Cartier-Bresson, che nel 1982 lo introduce nell'Agenzia Magnum Photos, in cui entra a far parte. Inizia a esporre in mostre personali e di gruppo, svolge attività di fotografo di alta moda e pubblicità, sempre comunque con la capacità di fondere

Last but not least, Franco Fontana, the great maestro of colour, he who interpreted the structured landscape of the interiors of a plant in an expressive and provocative manner, allowing us to discover unheard-of points of view through his creativity and expressing his divining capacity of “feeling” colour, discovering it and highlighting it wherever it comes out with an immediate and strong impact. The cold rigour of geometries ploughed by lines of colour makes the lively reality of the factory alive in abstract pictures that may have been painted by Mondrian, in an evident connection between photography and painting, the expression of a past and present artistic research on the mechanisms of visual perception. So “Terre a Fuoco” is not only a “journey in the ceramic industry”, as its subtitle would suggest, but the tangible proof - one again - of the courage and farsightedness that allowed us to develop an extraordinary story of growth, which has been given to three greatly renowned photographers for them to read, interpret and show the meaning and value of the human capital by using their specific sensitivities.



Foto tratta dal libro Pictures taken from the book Terre a Fuoco © Ferdinando Scianna

qualità estetico-formali dell'immagine ed espressività corale e storica della stessa.

Ferdinando Scianna was born in Bagheria (Palermo) in 1943. He attended the faculty of Literature and Philosophy at the University of Palermo, but was soon overcome by his passion for photography and started systematically taking pictures of religious celebrations in his land,

the island of Sicily, to which he will always remain deeply tied. In 1963 he met, and became a good friend and collaborator of, Leonardo Sciascia, who would sign many introduction texts to his photographic monographs. In 1966 he moved to Milan, where he started working as an independent photographer. In 1967 he was hired by the weekly magazine “L'Europeo”, where he

published many unforgettable reports from all over the world (he also stayed in Prague in 1968) and also started writing articles by combining two aspects of his personality that are usually distinguished in journalism. In 1977, Scianna moved to Paris, still working as reporter for “L'Europeo”, and remained there for 10 years, during which he met and associated a lot with Henri

Cartier-Bresson. In 1982 Bresson introduced him to the agency “Magnum Photos”, of which he would become a member. After that, he had many personal and group exhibitions and worked as photographer in the high-fashion and advertising worlds, always combining the aesthetic-formal qualities of the image with its choral and historical expressions.

The difference between advertising and science is visible with a microscope and is patented

Bios is no advertising trick: it is the result of years of research aimed at innovation and the environment.

It is a complete line of porcelain stoneware tiles implementing a **patented anti-bacterial action** developed in cooperation with the Department of Bio-Medical Science of the University of Modena and Reggio Emilia. Bios leads to a **99% reduction of the 4 main bacterial strains** present on the tile surface and responsible for the majority of infections or illnesses spreading in environments such as kitchens, hospitals or rooms calling for high hygienic standards. An exclusive feature of this line is provided by a bactericide action that is constant in time even in the absence of light. This targeted action is further enhanced in case of humidity and remains effective also in case of remarkable wear.

Bios is the ideal solution for those who are looking for maximum safety and hygiene and is particularly suitable for health structures, research laboratories, kindergartens, schools, swimming pools, sport facilities, fitness centres, locker rooms, restrooms, home kitchen and canteens, cafeterias, restaurants, food and agricultural plants and any application connected to the protection of the home and work environments. Also from the aesthetic viewpoint, neither limits nor constraints emerge since Bios can fulfil any need on terms of customisation and design.

Info: www.biosinside.com



bios. ANTIBACTERIAL
ceramics
by Casalgrande Padana



Casalgrande Padana SPA
Via Statale 467, 73 - 42013 Casalgrande (RE) - Italy
Tel. +39.0522.9901 - Fax +39.0522.841010
www.casalgrandepadana.com
E-mail: marketing@casalgrandepadana.it

1960  2010
CASALGRANDE
PADANA